ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 30 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 · Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6157

Mussolini presiede oggi il Consiglio dei Ministri

Problemi di carattere interno iscritti all'ordine del giorno

ROMA, 29

Domani 30 settembre-XVII, alle ore 10, si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce. Sono iscritti all'ordine del giorno numerosi provvedimenti di carattere interno.

Il Comitato Corporativo Centrale convocato per il 14 ottobre

ROMA, 29

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato a Palazzo Venezia per le ore 16 del 14 ottobre col seguente ordine del giorno: 1) Problemi relativi all'assistenza di malattia ai lavoratori; 2) schema di provvedimento sull'assistenza di malattia ai lavoratori nell'Africa Italiana; 3) nuovo ordinamento della mutualità volontaria; 4) inquadramento sindacale di alcuni enti di diritto pubblico; 5) riforma della legislazione sui consorzi volontari ed obbligatori; 6) riconoscimento giuridico ed approvazione di statuti di organizzazioni sindacali e istituti assistenziali; 7) varie.

La bonifica del latifondo siciliano
Rapporti di S. E. Tassinari a Catania, Caltanissetta e Palermo

PALERMO, 29

Il Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale ha tenuto rapporto a Catania per le provincie orientali della Sicilia, a Caltanissetta per quelle centrali e a Palermo per quelle occidentali, in merito alla colonizzazione del latifondo siciliano. Alle riunioni sono intervenuti i Prefetti ed i Federali delle provincie interessate, il direttore generale della Bonifica integrale, il direttore dell'Ente per la colonizzazione del latifondo siciliano, gli ispettori agrari e del genio civile, i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura e dei Consorzi di bonifica delle varie provincie. Esaminati tutti gli aspetti del vasto problema di colonizzazione, il Sottosegretario per la Bonifica ha impartito le disposizioni per il simultaneo inizio dei lavori alla data stabilita, conformemente agli ordini del Duce, e il più celere ritmo della loro prosecuzione.

Produzione e traffici
Il compito dell'Italia nell'ora presente

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* scrive che è inteso che l'Italia non è e non vuole considerarsi in questo grande momento storico dell'Europa, soltanto un Paese dedicato alla produzione e al commercio. Tutti ormai riconoscono la funzione essenziale dell'Italia: il peso della sua forza, il valore della sua politica che non è passiva. Ma è evidente pure che le attuali condizioni nazionali e internazionali consentono, anzi impongono, all'Italia una nuova e intensificata attività di produzione e di traffici.

E' venuta insomma l'ora per le grandi correnti dell'esportazione italiana, mentre si capovolge, in un tipico compenso storico il tempo delle sanzioni. Oggi i più grandi Paesi produttori e commercianti dell'Europa, concentrati nello sforzo e nell'industria della guerra, devono segnare il passo in molti mercati e lasciare libera la strada all'Italia. E' necessario che l'Italia ne profitti anche per preservare all'Europa i posti che essa ha conquistato.

Ora si tratta, continua il *Giornale d'Italia*, non soltanto di pareggiare ma anche, se possibile, di saldare con attività la bilancia dei pagamenti. Se l'agricoltura e l'industria producono, il commercio dovrebbe essere pronto a proiettare i loro prodotti sui mercati del mondo. A questo appello la produzione e il commercio italiani si sono già preparati. Saranno pronti a tutte le possibilità con riguardo però alle generali condizioni create dalla guerra e con direttrici e mezzi razionali. Questo significa che gli sforzi delle nuove esportazioni italiane devono orientarsi precisamente verso le particolari richieste eccezionali dei vari mercati e adeguarsi ad esse nei modi più opportuni.

A questo punto il *Giornale d'Italia* passa in rassegna i prodotti più ricercati. Fra questi anzitutto sono quelli alimentari che riservano una larga e preziosa materia di esportazione grazie al grande sforzo compiuto durante 17 anni di Fascismo negli sviluppi delle produzioni agricole italiane, e fra i prodotti alimentari vanno segnalate le frutta convertite in conserve e marmellate.

Ma oltre ai prodotti agricoli sono anche i prodotti industriali che si offrono a favorevoli esportazioni e fra essi i prodotti meccanici e i prodotti chimici: soprattutto farmaceutici e coloranti. In questi settori l'industria italiana compiutamente attrezzata può estendere sui mercati stranieri le sue posizioni già vittoriosamente conquistate. Ma se l'esportazione è anche un problema di volontà è pure necessario che la produzione e il commercio si organizzino in forme più razionali ed efficienti.

L'organizzazione è un formidabile strumento di penetrazione e un grande aiuto possono darlo i consorzi fra i produttori dei diversi rami interessati all'esportazione, di cui se ne sono già costituiti 22, quasi tutti dopo il 1934.

Ma bisogna andare avanti mentre ogni sforzo dev'essere fatto con intelligenza e con fronti unitari, ossia con ordine e armonia di iniziative. L'Italia lavoratrice, non meno che guerriera, partecipa oggi al momento storico dell'Europa oltre che con una attiva politica con la moltiplicazione della sua fatica produttiva.

Il Duce riceve il direttore della Banca del Lavoro

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il direttore generale della Banca nazionale del Lavoro, che Lo ha intrattenuto sull'attività che la Banca svolge nel momento attuale per l'autarchia e per l'intensificazione della produzione, del commercio e dell'esportazione. In particolare ha riferito sul lavoro della Banca in Spagna, in Albania e nell'Impero. Su iniziative connesse con la preparazione militare della Nazione.

Un o. d. g. di S. E. Russo alla Milizia Fascista d'Albania

ROMA, 29

In occasione dell'istituzione della Milizia Fascista albanese, S. E. il capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Legionari della Milizia Fascista d'Albania. Con decreto luogotenenziale del 18 settembre 1939-XVII è istituita la Milizia Fascista albanese. Alla giovane e già temprata guardia, il Duce commette l'onore di portare le armi della Rivoluzione sulla nuova fierissima terra della Patria fascista. Stretti nelle formazioni romane, ispirandovi alle glorie legionarie scritte col sangue, voi sarete pionieri e soldati, pronti ad ogni prova.

Legionari d'Albania: Saluto al Re! Saluto al Duce!».

La costituzione dei reparti

ROMA, 29

La Milizia Fascista albanese, costituita in questi giorni, avrà un Comando generale a Tirana, quattro Comandi di Legione a Tirana, a Corcia, a Scutari, a Valona, e 10 Comandi di Coorte nelle città capoluogo delle dieci provincie albanesi: Tirana, Corcia, Scutari, Valona, Durazzo, Elbasan, Cu..., Berat, Piscopea e Argirocastro.

Il Comando generale è stato affidato al Console Generale Gino Ballabio, comandante del Gruppo Legioni di Udine trasferito in Albania. La Milizia albanese comprende per il momento quattro Legioni nelle principali città del Paese, i cui Comandi concentreranno pure l'attività dei Comandi di Coorte nei vari centri capoluoghi di provincia. Attualmente sono stati inquadrati tre battaglioni di CC. NN. completamente costituiti di albanesi, i quali compiranno un corso di esercitazioni della durata di un mese. Fra breve sarà istituito l'inquadramento per la formazione dei quadri delle varie Legioni e delle Coorti, misti di italiani e di albanesi. I ranghi saranno misti di italiani e di albanesi, chiamati allo scopo dalla organizzazione della Milizia universitaria e confinaria.

Fervore di opere sulla quarta sponda

ROMA, 29

Il ritmo delle opere nella Libia orientale non ha subito alcuna sosta e il complesso dei lavori si svolge regolarmente secondo i programmi prestabiliti, tanto nel campo agricolo che in quello costruttivo. A Bengasi sono in avanzata costruzione le nuove case operaie che saranno pronte per ottobre e prosegue la costruzione di un gruppo di edifici con numerosi appartamenti. Il villaggio Baracca sarà presto dotato di un acquedotto.

Eguale attività costruttiva ferve in provincia di Derna. Nel complesso è a buon punto quello del secondo lotto di case operaie comprendenti venti nuovi alloggi. A Beda Littoria si costruisce, oltre a dieci alloggi operai, l'ospizio per mussulmani e si sta costruendo una nuova strada di ampliamento del centro urbano. A Tobruk è finita la costruzione di dieci alloggi delle case operaie ed è avviata attivamente quella di sedici palazzine. Anche al villaggio Berta sono in costruzione alcuni alloggi di case operaie.

Gran numero di cisterne sono state ultimate in tutta la provincia con vantaggio specialmente del sistema zootecnico. In entrambe le provincie orientali infine, proseguono col concreto ritmo celere e metodico le costruzioni di case coloniche ormai quasi tutte ultimate, mentre si lavora alla creazione dei nuclei urbani dei nuovi centri agricoli di Mameli, Filzi e Sauro, che verranno presto ad aggiungersi a quelli ormai fiorenti precedentemente realizzati.

Un'ispezione di S. E. Russo alle CC. NN. romagnole ed emiliane

PARMA, 29

Il capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal comandante della IV Zona CC. NN., ha ispezionato i Battaglioni 81.o di Ravenna, 71.o di Faenza, rispettivamente in sede di addestramento a Modigliana e a Marradi. Con austero rito, alla presenza del capo di S. M. della Milizia, il Segretario federale di Ravenna ha consegnato all'81.o ed al 71.o Battaglione le fiamme di combattimento offerte dalla Federazione fascista di Ravenna. Successivamente il capo di S. M. della Milizia ha visitato l'82.o Battaglione di Forlì, l'80.o Battaglione di Parma e l'83.o Battaglione di Piacenza ai campi d'armi di Rocca San Casciano e di Fornovo. Le popolazioni con calda ed affettuosa simpatia hanno festeggiato le CC. NN. inneggiando con appassionato fervore al Duce.

La perfetta regolarità dei servizi marittimi italiani

GENOVA, 29

L'assoluta regolarità dei servizi marittimi italiani soprattutto in questo periodo, ha richiamato la ammirata attenzione di tutto il mondo. I magnifici transatlantici sono stati oggetto di urgenti prenotazioni e raggiungono il completo sempre prima della partenza. Per fronteggiare il maggiore afflusso di passeggeri anche sulle linee del Centro America e del Sud Pacifico, la Società «Italia» ha deciso di far partire il 17 ottobre da Genova, il transatlantico «Conte Grande». Il pubblico ha dimostrato di apprezzare altamente l'innovazione, facendo affluire numerose prenotazioni di posti agli uffici della Compagnia.

Un problema in via di soluzione
L'impiego nella panificazione delle farine stagionate

ROMA, 29

Un problema che si rivela attualmente di particolare importanza e che, a cura delle organizzazioni interessate, sarà oggetto di prossimo esame in sede corporativa, è quello dell'impiego, nella panificazione industriale, di farine stagionate o riposate che consentono una migliore confezione del pane ed una sua più integrale utilizzazione, evitando ogni spreco, oggi più che mai deprecabile e dannoso per l'economia nazionale. Anche senza il corredo di elementi tecnici e scientifici, i termini del problema, il quale mira a realizzare un maggiore sfruttamento del grano e della farina, sono di facile intuizione. Al riguardo si può notare che attente indagini compiute hanno ormai permesso di accertare che le più generose concimazioni chimiche, mentre sono uno dei capisaldi essenziali della nuova tecnica frumentaria, non potendosi senza di esse conseguire quelle elevate produzioni unitarie richieste dalla battaglia autarchica, influiscono favorevolmente, anche ai fini suaccennati, sulla qualità del prodotto. Le fertilizzazioni fosfatiche accrescono in parte il pregio dei frumenti e delle loro farine, mentre l'azoto ne sviluppa la consistenza. Si deve pertanto ai più progrediti procedimenti colturali, ormai generalmente praticati dai nostri agricoltori e sempre più in via di sviluppo, se le nuove varietà di frumento, oltre a dare all'Italia la vittoria del grano, hanno permesso di risolvere il problema del nostro fabbisogno anche dal punto di vista qualitativo, eliminando l'impiego dei grani di provenienza estera erroneamente ritenuti, fino ad alcuni anni fa, assolutamente indispensabili.

Il grano prodotto nell'Harar sufficente al fabbisogno

HARAR, 29

Il Governatore dell'Harar, riprendendo le riunioni delle varie categorie economiche, ha ricevuto, presente il rappresentante del Partito, separatamente prima in seduta plenaria poi, gli esponenti della agricoltura e delle industrie molinarie. Nella imminenza del raccolto granario, che quest'anno, nel territorio dell'Harar, si annunzia ottimo sono stati esaminati vari problemi concernenti l'immagazzinamento e la molitura dei cereali, la costituzione delle riserve cerealicole e il prezzo base che sarà ancora ribassato. Con questo raccolto granario, la cui mietitura sarà ultimata entro il mese di novembre, il territorio dell'Harar produce per la prima volta grano sufficiente al fabbisogno della popolazione.

La Principessa di Piemonte mentre si reca, nella sua qualità di Ispettrice della Croce Rossa, al Pensionato universitario femminile della Città Universitaria, dove sono alloggiate le frequentatrici di un corso di infermiere capo-sala. L'Augusta visitatrice, ricevuta dalla direttrice, ha ispezionato le varie sale adibite allo scopo, vivamente applaudita dalle frequentatrici del corso e dalle studentesse universitarie presenti

La lotta nel cielo e sul mare
Duello al largo di Helgoland
Von Ribbentrop di ritorno a Berlino conferisce lungamente con il Führer

BERLINO, 29

Il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

«Questa mattina aerei britannici da bombardamento hanno attaccato unità navali tedesche presso Helgoland, senza alcun successo. Mentre si allontanavano verso ovest sono stati affrontati da caccia tedeschi che, dopo breve combattimento, ne hanno abbattuto cinque. I veicoli colpiti sono precipitati in mare».

La versione britannica

LONDRA, 30

Il Ministro dell'Aria comunica che apparecchi britannici da bombardamento hanno attaccato ieri unità della flotta tedesca della base di Helgoland. «Malgrado il formidabile fuoco dell'artiglieria antiaerea — dice il comunicato — gli attacchi si sono effettuati a bassa quota; alcuni apparecchi britannici non hanno ancora fatto ritorno alla base».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 29

Il Gran Quartiere comunica:

«Nel corso dei regolari movimenti di truppe sulla linea di demarcazione, il 28 settembre il comandante germanico ha consegnato solennemente alle truppe russe la città di Przemysl.

Lo sgombero della guarnigione disarmata di Varsavia comincerà stasera e durerà, presumibilmente, due o tre giorni. L'ingresso delle truppe tedesche in Varsavia è previsto per il 2 di ottobre. E' stata iniziata l'applicazione di misure per il vettovagliamento e l'assistenza sanitaria alla popolazione civile di Varsavia.

La piazzaforte di Modlin, sotto la pressione degli attacchi tedeschi, del fuoco delle artiglierie e degli attacchi aerei, è capitolata senza condizioni. I dettagli della consegna della piazzaforte saranno stabiliti dal Comando del gruppo di eserciti del nord. Nella fortezza si trovano circa 1200 ufficiali, 30 mila soldati e più di 4000 feriti.

In occidente consueta attività terestre.

In combattimenti aerei sono stati abbattuti, presso Weissenburg, un apparecchio francese e presso Osnabruck un apparecchio inglese».

Dichiarazioni del Ministro degli Esteri germanico

BERLINO, 29

Von Ribbentrop ha già fatto ritorno a Berlino. Erano a salutarlo all'aeroporto il Segretario di Stato agli Esteri e un gruppo di alti funzionari della Wilhelmstrasse. Il Ministro si è recato immediatamente alla Cancelleria, dove ha avuto un lungo colloquio col Führer. Prima di lasciare Mosca, von Ribbentrop aveva fatto ai rappresentanti delle agenzie ufficiali del Reich e dell'Unione sovietica la dichiarazione seguente, secondo quanto informa il D. N. B.: «In questi due giorni abbiamo fatto un buon lavoro. Eccone i punti principali: 1) l'amicizia tedesco-sovietica è ora stabilita definitivamente; 2) nel problema dell'Europa orientale le due Nazioni non tollereranno ingerenze di sorta da parte di chicchessia; 3) i due Stati desiderano che l'Inghilterra e la Francia sospendano la guerra contro la Germania, guerra assolutamente insensata e che non presenta per esse la minima prospettiva di successo; 4) ove però in questi due Paesi dovessero continuare a prevalere i bellicisti, Germania e Russia sapranno difendersi.»

Una presa di posizione ufficiale o ufficiosa in merito ai nuovi accordi germano-sovietici è attesa per domani. Verosimilmente si vogliono attendere anzitutto le ripercussioni che lo storico evento è destinato ad avere in tutto il mondo. Anche la stampa si limita a qualche considerazione generica. Intanto però da fonte competente abbiamo alcune interessanti dichiarazioni che si possono così riassumere: è chiaro innanzitutto che le Potenze occidentali, poste dinanzi all'imperativo categorico scaturito dalla nuova situazione, si vedono di punto in bianco costrette a tirare le conseguenze.

La loro responsabilità è quindi enorme, specie in vista dell'azione comune che, come annuncia la «Dichiarazione politica», i Governi di Berlino e di Mosca «eventualmente d'intesa con altre Potenze amiche» intraprenderanno allo scopo di porre fine allo stato di guerra tra la Germania da una parte e la Francia e l'Inghilterra dall'altra.

Ciò che è bene ricordare

Intanto un fatto è indiscutile: quello indicato da Molotof nella lettera indirizzata a von Ribbentrop e cioè che in ogni caso l'Unione sovietica metterà a disposizione del Reich tutte le sue risorse economiche. Ciò significa che l'arma più efficace dei franco-britannici, il blocco economico, è destinata fin da questo momento a fallire e fallirebbe anche per altre ragioni, diciamo così, concomitanti. Infatti nell'oriente europeo la Russia esercita oggi un peso tale che gli Stati neutrali, anche quelli tendenziosamente antigermanici, dovranno sottrarsi ad ogni suggestione di oltre Manica e di oltre Reno e badare ai propri fatti cercando di intensificare i rapporti commerciali con le due grandi Potenze limitrofe, la Germania e la Russia.

Curiosa, ed in certo senso sintomatica, l'interpretazione che taluni si sono affrettati a dare al patto di mutua assistenza estone-sovietico. Si vuole credere e far credere che in definitiva le basi navali ed aeree russe sul Baltico estone saranno dirette contro il Reich, mentre è ovvio che il consolidamento delle posizioni strategico-militari dell'Unione Sovietica rappresentano una garanzia di più per la Germania nel caso d'una guerra ad oltranza da parte dei franco-inglesi.

Non sarà superfluo sottolineare che l'accordo fra Berlino e Mosca è veramente completo e che pertanto ogni zona d'interesse è stata fissata e precisata nei minimi dettagli e in tutti i settori, quindi anche in quello baltico. Bisognerà poi ricordare ancora una volta le parole del Führer il quale nel suo discorso a Danzica disse che gli obiettivi della Germania erano limitati cioè a quello che è lo spazio vitale, come lo sono del resto gli obiettivi dell'Unione Sovietica.

Riassumendo si può dire — questo a conclusione delle considerazioni berlinesi — che gli odierni accordi germano-sovietici creano intanto i presupposti di un assetto definitivo dell'Europa orientale.

Nel protettorato

Si fa poi notare a proposito dell'accordo relativo alla liquidazione della Polonia di Versaglia che l'Unione Sovietica restituirà alla Germania una vasta zona che si estende ad est di Varsavia, quindi anche la provincia di Lublino. Si tratta di un territorio abitato quasi esclusivamente da polacchi. Il nesso etnico non sarà quindi scompaginato, il che può avere una grande importanza ai fini della definitiva sistemazione di tale gruppo etnico. Non è escluso che tale restituzione possa facilitare in qualche modo a Hitler l'annunciata offensiva di pace; in altre parole che possa risorgere sotto la protezione del Reich una compagine statale polacca autonoma e veramente vitale come è per esempio la Boemia e la Moravia.

La cartina di cui parla il testo dell'accordo non è stata ancora pubblicata. Tuttavia dal tracciato approssimativo riprodotto dai giornali si può avere un'idea chiara dell'entità della rinuncia russa. Quanto agli scambi commerciali e al vasto piano d'azione annunciato da Motolof nella lettera indirizzata a von Ribbentrop si apprende che già nella prossima settimana sarà a Berlino una commissione sovietica presieduta da un vicecommissario. Una commissione germanica si recherà poi in Russia.

In occasione di una visita alla Fiera autunnale di Praga, il Reichsprotektor di Boemia e Moravia, barone von Neurath, ha pronunciato un breve discorso sottolineando tra altro il senso realistico del popolo ceko che ha preservato il Paese da una catastrofe, assicurandogli un avvenire di benessere e di pace.

«Nel Protettorato — ha detto von Neurath — non ci sono stati disordini e tanto meno tentativi di rivolta. Il popolo è calmo, tranquillo, sereno e fiducioso. Esso non ha certo motivi di invidiare la sorte che è toccata a un'altra Nazione priva di qualsiasi senso politico».

MASSIMO CAPUTO

Il bollettino francese

PARIGI, 29

Il bollettino di guerra serale delle armate francesi dice:

«Tiri di artiglieria nemica nella regione ad est della Sarre specialmente a sud di Deux Ponts e di Pirmasens. Attività dell'aviazione da ricognizione e da osservazione delle due parti.»

Incursione sulle coste scozzesi annunciata e smentita da Londra

LONDRA, 29

Il Ministero delle Informazioni smentisce la notizia da esso stesso diramata stamane di una tentata incursione aerea tedesca sulle coste della Scozia.

Il Ministero delle Informazioni aveva annunciato che ieri una squadriglia di aeroplani tedeschi tentò di effettuare un'incursione sulle coste scozzesi, ma squadriglie da caccia inglesi prontamente sollevatesi dagli aerodromi vicini alla costa, costrinsero l'avversario ad allontanarsi.

Sikorski al comando dei polacchi sul fronte occidentale

PARIGI, 29

Il Generale polacco Sikorski giunto in forma privata a Parigi è stato nominato comandante supremo dell'armata polacca che sta costituendosi in territorio francese. Egli rivolgerà un appello ai polacchi che vivono negli Stati Uniti perchè vogliano anche essi venire in Europa a battersi.

Saragioglu nel ritorno si fermerebbe a Bucarest

ISTANBUL, 29

I giornali affermano che non si sa ancora quanto potrà durare il soggiorno a Mosca del Ministro degli Esteri di Turchia. Taluni giornali ritengono probabile che il signor Saragioglu, durante il suo viaggio di ritorno, faccia una sosta a Bucarest. Si parla anche della possibilità che vengano aperte trattative per un nuovo accordo commerciale turco-tedesco.

La creazione di un "battaglione di scorta per il Führer,,

BERLINO, 29

E' stato oggi creato un «battaglione di scorta del Führer» i cui componenti sono stati scelti tra i reparti che, in occasione delle ispezioni del Führer al fronte orientale, erano stati adibiti al servizio di scorta militare di Hitler. Il Führer ha conferito al detto battaglione la bandiera. Essa reca l'emblema del Führer e le insegne del Reich.

Il patto russo-tedesco

MOSCA, 29

L'Agenzia *Tass* comunica:

«Nei giorni 27 e 28 settembre hanno avuto luogo a Mosca trattative tra Molotof, Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo e Commissario agli Affari Esteri dell'U.R.S.S., e von Ribbentrop, Ministro degli Affari Esteri di Germania, per la conclusione di un patto di amicizia e frontiera tra l'U.R.S.S. e la Germania.

Ai negoziati hanno partecipato Stalin e l'Ambasciatore sovietico in Germania Schwartzer e, per la Germania, l'Ambasciatore del Reich nell'U.R.S.S. Schulenburg. Le trattative hanno condotto alla firma di un trattato di amicizia e frontiera fra l'U.R.S.S. e la Germania, ad una dichiarazione dei Governi dell'U.R.S.S. e della Germania e ad uno scambio di lettere tra Molotof e von Ribbentrop sulle questioni economiche».

Ecco il testo delle due dichiarazioni firmate ieri dai Governi sovietico e del Reich:

Dopo che il Governo del Reich ed il Governo dell'Unione sovietica, mediante il trattato firmato oggi, hanno regolato in modo definitivo i problemi risultati dallo sfacelo dello Stato polacco e con ciò hanno creato in Europa orientale un sicuro fondamento per una pace durevole, i due Governi esprimono, in pieno accordo, l'opinione che corrisponderebbe agli interessi di tutti i popoli se l'attuale stato di guerra esistente tra la Germania, da una parte, e l'Inghilterra e la Francia dall'altra, fosse posta una fine.

I due Governi, pertanto, compiranno comuni sforzi possibilmente anche in accordo con altre Potenze amiche, per raggiungere, al più presto, un tale scopo. Se però questi sforzi dei due Governi di Berlino e di Mosca dovessero rimanere senza risultato, sarebbe allora stabilito che l'Inghilterra e la Francia porterebbero la responsabilità della continuazione della guerra.

In caso che la guerra dovesse continuare, i Governi di Berlino e di Mosca si riservano di consultarsi sulle necessarie misure da prendere. Il trattato di amicizia e di frontiera, firmato simultaneamente, è del seguente tenore:

I due Governi, dopo lo sfacelo dello Stato polacco, considerano come loro esclusivo compito di ripristinare la pace e l'ordine in quel territorio e di assicurare alle popolazioni che in esso vivono una esistenza pacifica corrispondente alle loro necessità etniche. A questo scopo si sono accordati su quanto segue:

Art. 1) Il Governo del Reich ed il Governo dell'Unione sovietica stabiliscono come frontiera dei loro interessi reciproci, nel territorio dello Stato polacco, la linea che è segnata nella carta acclusa e che sarà ulteriormente descritta in un protocollo aggiuntivo.

Art. 2) Le due parti riconoscono alla frontiera dei reciproci interessi stabilita all'art. 1) un carattere definitivo e respingeranno qualunque ingerenza di terze Potenze ad un tale regolamento.

Art. 3) Il necessario nuovo regolamento statale sarà compito del Governo del Reich nel territorio situato ad occidente della linea stabilita nell'art. 1 e del Governo sovietico nel territorio ad oriente di tale linea.

Art. 4) I due Governi di Berlino e di Mosca considerano questo regolamento come un sicuro fondamento per l'ulteriore sviluppo dei rapporti amichevoli fra i loro due popoli.

Art. 5) Questo trattato sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate al più presto possibile a Berlino. Il trattato entra in vigore dal momento della firma.

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo Molotof, ha indirizzato al Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, una lettera in cui, riferendosi ai colloqui svoltisi in occasione della visita del Ministro tedesco a Mosca ed in relazione alla intesa generale intervenuta tra i due Governi di Berlino e di Mosca, annunzia un nuovo regolamento dei rapporti economici fra la Germania e l'Unione sovietica. A tale scopo le due parti concorderanno un programma economico secondo il quale la Russia fornirà alla Germania, in ampia misura, materie prime che saranno compensate, da parte tedesca, con forniture di prodotti industriali. Le due parti stabiliranno un programma in modo tale che gli scambi commerciali tra la Russia e la Germania dovranno raggiungere il volume massimo da essi avuto in passato.

I due Governi si impegnano — scrive Molotov nella sua lettera — a prendere tutte le disposizioni del caso e ad agevolare il sollecito svolgimento delle trattative a tale scopo. A questa lettera del Presidente dei commissari del popolo, il Ministro von Ribbentrop ha risposto prendendone atto ed annunciando da parte del Governo tedesco, analoghe misure per l'attuazione di un tale programma economico.

Un protocollo che fa parte di questi documenti, firmato durante la notte, descrive la linea di frontiera degli interessi rispettivi in Polonia, concordata dalle due parti. Questa linea comincia dalla punta meridionale della Lituania e corre, quindi, in direzione occidentale, a settentrione di Augustow, fino al confine del Reich e segue il confine fino al fiume Pisia. Di qui la frontiera segue il corso del Pisia e dell'Ostrolenka, dirigendosi quindi verso sud-est fino al Bug, presso Nur. La linea prosegue poi lungo il corso del Bug fino a Krystnopol e prosegue verso occidente tenendosi a nord di Rawa Ruska e di Lubazow fino al fiume San.

Di qui la linea segue il corso del fiume San fino alle sue sorgenti.

L'accordo raggiunto tra l'Urss e l'Estonia

MOSCA, 29

L'Agenzia *Tass* comunica:

«Dal 24 al 28 settembre a Mosca hanno avuto luogo trattative tra Molotov, Commissario del popolo per gli Affari Esteri, e Selter, Ministro degli Affari Esteri di Estonia, per la conclusione di un patto di mutua assistenza e di un accordo commerciale fra l'U.R.S.S. e l'Estonia. Le trattative, cui hanno partecipato Stalin e Mikoyan e, per l'Estonia, Ulobis, Presidente dell'Assemblea nazionale, il prof. Piip ed il Ministro di Estonia Rei, hanno condotto ieri alla conclusione di un patto di mutua assistenza e di un accordo commerciale».

Ecco il testo del patto:

Art. 1) Le due parti contraenti si impegnano a prestarsi mutualmente ogni assistenza, compresa l'assistenza militare, nel caso in cui le frontiere marittime delle parti contraenti nel Mar Baltico o le loro frontiere terrestri, nonchè le basi indicate nell'art. 3) fossero oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco, attraverso il territorio della Repubblica di Lettonia, da parte di qualsiasi grande Potenza europea.

Art. 2) L'U.R.S.S. si impegna a prestare aiuto all'esercito estone a condizioni vantaggiose in materia di armamenti e di altri materiali da guerra.

Art. 3) La Repubblica di Estonia riserva all'Unione sovietica il diritto di mantenere sulle isole estoni di Sareman (Esel), Hiiuman (Dago) e nella città di Paldiski (Porto baltico), basi della Marina militare ed un certo numero di aerodromi per l'aviazione in uso ad un prezzo conveniente. Le aree esatte delle basi e degli aerodromi saranno fissate ed i loro limiti definiti di mutuo accordo. Al fine di poter proteggere le basi marittime e gli aerodromi, l'U.R.S.S. ha il diritto di mantenere, per proprio conto, nei settori assegnati alle basi ed agli aerodromi, un numero strettamente definito di forze sovietiche terrestri ed aeree i cui effettivi massimi saranno determinati con una convenzione speciale.

Art. 4) Le due parti contraenti si impegnano a non concludere nessuna alleanza e a non partecipare ad alcuna coalizione diretta contro una delle due parti.

Art. 5) La realizzazione del presente patto non deve in alcun modo portare pregiudizio ai diritti di sovranità delle parti contraenti ed in particolare al loro sistema economico ed alla struttura dello Stato. Le aree riservate alle basi ed agli aerodromi (art. 3) restano territorio della Repubblica di Estonia.

Art. 6) Il presente patto entra in vigore dal momento dello scambio delle ratifiche. Detto scambio avrà luogo a Tallinn nel termine di sei giorni a partire dal giorno della firma del patto. Il patto sarà valevole per dieci anni e se una delle parti contraenti non ritiene necessario denunciarlo un anno prima della scadenza, sarà automaticamente prorogato per i cinque anni seguenti.

Art. 7) Il presente patto è redatto in due esemplari in russo ed in estone, a Mosca il 28 settembre 1939.

Il patto è firmato da Molotov e Selter.

La portata economica del trattato concluso

MOSCA, 29

L'accordo commerciale russo-estone prevede un aumento nello scambio delle merci tra l'Estonia e l'Urss di 4 volte e mezzo e stabilisce in 39 milioni di corone estoni l'ammontare della cifra generale degli affari tra i due Stati. La Urss riserva alla Repubblica di Estonia il transito delle merci per ferrovia e per le vie marittime e fluviali della Urss verso Murmansk, Soroka e i porti del Mar Nero.

L'accordo commerciale prevede, inoltre, un grande aumento del transito delle merci sovietiche nei porti dell'Estonia. (*Stefani*)

Ampio rilievo del "Temps,, sull'efficienza della nostra Marina mercantile

PARIGI, 29

Il *Temps* mette in grande rilievo in una corrispondenza da Roma l'efficienza della nostra flotta mercantile rinnovata dal Fascismo.

Parigi di fronte alla nuova situazione

L'evoluzione dello stato d'animo tra la massa dell'opinione pubblica

PARIGI, 29

La notizia della conclusione del nuovo accordo germano-sovietico è giunta a Parigi verso mezzogiorno, nel momento in cui la folla parigina si riaffacciava nelle strade dopo una mezz'ora di sosta nei rifugi dove s'era riparata a causa di un allarme aereo.

Aereo tedesco sulla capitale

Un aeroplano tedesco che volava ad altissima quota è stato identificato nel cielo della capitale e un comunicato ha più tardi precisato che si trattava di un apparecchio da ricognizione. Fuggi fuggi nelle strade dove gli strilloni mettevano in vendita il Paris Midi, *sbatacchiamento di persiane e saracinesche, mentre nel cielo, di una limpidezza quasi mediterranea, gli osservatori della difesa antiaerea segnalavano e individuavano il velivolo avversario che rientrava indisturbato alla sua base.*

Diciamo subito che per la sostanza e per la forma che hanno rivestito la proposta di pace germano-sovietica, essa non può che urtarsi a Parigi, come del resto a Londra, che ad un categorico rifiuto. Tale è almeno l'impressione che si trae dalle indicazioni fornite dai circoli responsabili e dalla lettura dei commenti giornalistici.

Dicevamo ieri che l'evoluzione dello stato d'animo della grande massa del pubblico nei settori politici parlamentari e financo governativi era orientata verso una «riconsiderazione» dell'impostazione generale politica e storica del conflitto; impostazione che potrebbe presentare sotto determinate condizioni un incontestabile interesse per l'ulteriore ma favorevole sviluppo della grave crisi attuale. Tale stato d'animo si andava consolidando soprattutto in funzione dell'importantissima riserva di saggezza rappresentata dalla posizione italiana.

Non si escludeva infatti che nella caotica germinazione di fatti nuovi, di reazioni inattese, di interessi minacciati, di cooperazioni forzate la tradizionale genialità della diplomazia fascista potesse trovare uno schema idoneo per proiettarvi nella buia atmosfera in cui vivono gli spiriti di milioni di uomini, il raggio luminoso di una verità conciliatrice.

Forte ribasso in Borsa

Orbene, lo stato d'animo di ieri non è modificato, ma le circostanze maturate oggi inseriscono nella situazione un elemento nuovo di indole soprattutto morale che, secondo i settori responsabili e la stessa opinione pubblica francese, non può che condurre a un irrigidimento della posizione franco-britannica.

Infatti, redatto senza tener conto — si dice a Parigi — di quella minima fluidità diplomatica indispensabile per il successo di ogni iniziativa, basato sul criterio assoluto dell'accettazione del fatto compiuto in Europa orientale, escludendo a priori l'incidenza di qualsiasi altra Potenza europea, appoggiando l'offerta di pace sulla minaccia di una collaborazione germano-sovietica che dovrebbe permettere alla Germania e alla Russia di sbaragliare la Francia e la Granbretagna, il comunicato del 29 settembre ha tutto l'aspetto di un ultimatum che esclude la possibilità di qualsiasi compromesso.

Tuttavia il disorientamento è aumentato; il disappunto degli ambienti non intransigenti francesi è evidente; e di queste prime reazioni si è avuto un'immediata conseguenza nel ribasso considerevole registrato oggi alla Borsa di Parigi. Nelle prime ore del pomeriggio è stato intanto possibile registrare qua e là i prodromi della reazione ufficiale. Una nota dell'Agenzia Radio, ufficiosa del Quai d'Orsay, sottolinea che la spartizione della Polonia non è che uno dei problemi sollevati dal conflitto attuale. La Francia e l'Inghilterra vogliono impedire la realizzazione dell'egemonia tedesca e la nota termina segnalando che l'intesa germano-sovietica ha spogliato il conflitto d'ogni carattere ideologico.

Scambi di messaggi

Tale concetto viene condiviso da altre fonti di informazioni e da giornali parigini, che non tengono conto di un fatto sostanziale, che cioè la linea di demarcazione che separa i contendenti, Francia e Inghilterra da un lato e Germania e Russia dall'altro, si identifica precisamente nella differenziazione di due ordini sociali ed economici.

Importanti scambi di messaggi hanno avuto luogo fra Parigi, Londra ed anche New York sulla situazione creatasi in Europa, poichè si è convinti che questa nuova guerra diplomatica, pure essendo «la linea di partenza dell'offensiva di pace» — come scrive il Temps *— sembra condurre inevitabilmente a un allargamento del conflitto con la partecipazione financo degli Stati Uniti.*

In tali condizioni, non si esclude questa sera a Parigi, che la Francia e l'Inghilterra, le cui diplomazie stanno procedendo ad un'intensa consultazione, differiscano il proprio atteggiamento dinanzi alla nuova situazione.

MIRKO GIOBBE

Consultazioni di Lebrun e di Daladier

PARIGI, 29

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il Guardasigilli Bonnet, il Governatore di Parigi, Generale Hering, e l'addetto militare di Danimarca, La Foret De Divonne.

Daladier, a sua volta, ha ricevuto l'Ambasciatore di Granbretagna; ha ricevuto poi anche l'Ambasciatore d'Argentina a Parigi, signor Carcano.

Daladier ha inoltre riunito nel suo gabinetto una eccezionale conferenza, alla quale hanno partecipato il Generalissimo Gamelin, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Champetier de Ribes, il capo del gabinetto diplomatico di Daladier, Coulandre, e il segretario generale del Quai d'Orsay, Leger. Precedentemente Daladier aveva ricevuto in udienza il presidente della Commissione parlamentare degli Esteri, Mistler, ed il Ministro agli Armamenti, Dautry, assieme al Generalissimo Gamelin. Il Sottosegretario agli Esteri, Champetier de Ribes ha ricevuto lungamente l'Ambasciatore della Repubblica Argentina.

I comunisti a Palazzo Borbone sostituiti dal Gruppo operai e contadini

PARIGI, 29

Il giornale ufficiale pubblica l'atto di costituzione del gruppo parlamentare operai e contadini, che è venuto a sostituirsi al gruppo comunista della Camera francese.

Transatlantici francesi giunti in convoglio a Le Havre

LE HAVRE, 29

Un primo contingente di transatlantici francesi che era partito il 19 settembre dal porto di Halifax, nel Canada, è giunto nel porto di Le Havre. Il convoglio era composto di tre grossi transatlantici. Il «Normandie» tuttavia non ha ancora attraversato l'Atlantico, nè solo nè accompagnato.

La legge sulla neutralità approvata dal Senato americano

NEW YORK, 29

La Commissione del Senato americano ha approvato, come è noto, con 16 voti contro 7 il disegno di legge sulla neutralità sostenuto dal Governo. La minoranza si è riservata di combattere il progetto in sede di discussione al Senato, le cui sedute saranno iniziate il 1.o ottobre.

Ieri, intanto, sono stati approvati due emendamenti, uno relativo alla continuazione dei servizi navali e aerei americani nelle Colonie appartenenti ai Paesi belligeranti del nuovo continente e specialmente con le isole Bermude, l'altro relativo alla continuazione degli stessi servizi nei possedimenti dei Paesi belligeranti situati nel Pacifico. Tali emendamenti sarebbero stati suggeriti dal colonnello Lindbergh. Il sen. Grek ha proposto un'inchiesta sulla propaganda straniera tendente ad influenzare la neutralità americana, accennando, specialmente, agli sforzi compiuti dall'Inghilterra. Il sen. Vanderberg ha sollecitato il Ministro della Giustizia, Murphy, di precisare i limiti legali dei poteri che potrà chiedere il Presidente dello Stato in caso di emergenza.

Come venne silurata la portaerei «Courageous»

BERLINO, 29

Un membro dell'equipaggio del sommergibile tedesco che il 17 settembre riuscì a silurare ed affondare il portaerei britannico di 22.500 tonnellate «Courageous» ha descritto le fasi dell'emozionante lotta. Il sommergibile si avvicinò fino a 200 metri al «Courageous» che era circondato da numerosi cacciatorpediniere.

Lanciò parecchi siluri che colpirono con matematica precisione la nave britannica. Subito dopo il sommergibile si inabissò ed allora ebbe inizio una caccia accanita da parte dei cacciatorpediniere britannici di scorta, che fecero piovere intorno al sommergibile immerso, una gragnuola infernale di bombe subacquee.

La radio di bordo trasmetteva, 24 ore dopo, l'alto riconoscimento del comandante in capo della Marina e la notizia che l'equipaggio era stato decorato della croce di guerra.

Truppe russo tedesche giunte al confine magiaro

BUDAPEST, 29

Viene comunicato ufficialmente che truppe tedesche e russe sono giunte questa mattina a Sianki ed hanno subito preso contatto con le guardie confinarie ungheresi che prestano servizio al passo di Uszok.

Un complotto monarchico scoperto nel Portogallo?

BERLINO, 29

Il *D. N. B.* apprende che secondo informazioni attendibili, a Lisbona è stato scoperto un complotto monarchico ordito da un gruppo di aristocratici e appoggiato dall'Inghilterra, a cui premerebbe assicurarsi nel Portogallo una base più sicura. Il Presidente Salazar si sarebbe limitato a diffidare gli autori del complotto, esortandoli a lasciare il Paese.

Le trattative economiche fra Berlino e Belgrado
Ripresa commerciale nei Balcani

BELGRADO, 30

Si sono iniziate l'altro ieri le conversazioni economiche straordinarie del Comitato permanente tedesco-jugoslavo, vivamente attese da questi ambienti politici ed economici perchè, a parte il fatto che esse avvengono anticipatamente — la normale riunione del Comitato avrebbe dovuto aver luogo il 10 ottobre — su richiesta tedesca, si rileva che nell'attuale momento eccezionale esse giungeranno indubbiamente a risultati di particolare importanza per lo scambio dei due Paesi.

Nessuna comunicazione è stata fatta sugli argomenti che saranno oggetto di scambi di vedute, [illegible] negli ambienti tedeschi, però, in questa riunione straordinaria verrà esaminato soprattutto il problema dei contingentamenti futuri.

Inoltre, dato che la situazione internazionale influisce sempre più sul normale sviluppo dei traffici e che ci si trova anche nei Balcani in presenza di misure governative che estendono il controllo alle esportazioni, si esamineranno le nuove disposizioni prese dal Governo jugoslavo e la loro influenza sugli scambi tedesco-jugoslavi. Si presume, quindi, che le esportazioni jugoslave in Germania [illegible] per lo meno all'attuale livello.

A ciò contribuirà il fatto, facilmente constatabile, che l'esportazione verso i Paesi a valuta libera, che prima avveniva quasi esclusivamente via mare, è ora praticamente impossibile ed in ogni caso resta così gravosa ed aleatoria da far desistere gli esportatori da ogni idea di incremento [illegible] con quei Paesi. Il controllo sulle esportazioni stabilito dal Governo non riuscirà quindi a incidere sul volume degli scambi tedesco-jugoslavi.

Per quanto riguarda il saldo-clearing, di circa duecento milioni di dinari a favore della Jugoslavia, i circoli competenti tedeschi credono che esso sia già praticamente coperto dalle forniture in corso.

Anche gli ostacoli sorti nei primi giorni del conflitto circa il materiale rotabile sono stati eliminati; non si ha tuttavia notizia che il Governo jugoslavo abbia ancora adottato il sistema «cash and carry» da molta parte della stampa occidentale già dato per certo.

In tutti i Balcani, del resto, l'attività commerciale è assai intensa: la Jugoslavia denuncia per i soli primi mesi di quest'anno un saldo attivo nella bilancia commerciale di 38,9 milioni di dinari, tanto più notevole se messo in paragone al deficit registrato nello stesso periodo dello scorso anno, che fu di 323 milioni di dinari.

Pure in Ungheria prospettive molto rosee si aprono all'esportazione, grazie al nuovo accordo con l'Italia che, secondo esperti belgradesi, aumenterà di oltre il 20 per cento.

Infine notevole interesse ha qui suscitato la notizia del ristabilimento delle relazioni commerciali fra la Bulgaria e la Russia. Ieri è infatti partita da Sofia una missione guidata dallo stesso Ministro delle Finanze, Bosilov. La questione ebbe vari precedenti [illegible] interesse alla ripresa delle relazioni commerciali e degli scambi sulla base della compensazione. Ma sono passati molti altri mesi e si pensava che tutto dovesse restare ancora una volta lettera morta; invece ora si apprende che la missione è incaricata di definire praticamente le particolarità dell'accordo.

Il Segretario del Partito riceve un gruppo di rurali magiari
Riconoscenza degli ospiti al Duce

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha ricevuto un gruppo di giovani rurali ungheresi che, effettuando uno scambio organizzato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura con altrettanti giovani italiani, da circa tre mesi si trovano in Italia per studiare i nostri metodi colturali e prendere visione delle realizzazioni compiute dal Fascismo.

I giovani, accompagnati dal comm. Ladislao Szekeres, segretario [illegible] ha tenuto [illegible] riconoscenza per l'ospitalità ricevuta in Italia ed i sentimenti di profonda simpatia che animano i rurali di Ungheria verso il Duce e l'Italia. Dopo la visita al Segretario del Partito, la comitiva ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendovi una corona con il nastro dai colori ungheresi.

Dopo un mese di guerra

Londra e gli eventi

I propositi di neutralità irlandesi nuovamente ribaditi da De Valera

LONDRA, 29

I commenti che si hanno stasera sono tutti, senza eccezione, ispirati alla profonda impressione sollevata dal comunicato russo-tedesco. L'uomo della strada, che difficilmente riesce ormai più a orizzontarsi, riassume stasera la sua opinione dicendo: «ci siamo messi in un terribile ginepraio». E questa frase è caratteristica nel pensiero del 90 per cento del pubblico britannico.

Le reazioni ufficiali mancano ancora e nei circoli responsabili si afferma che il comunicato è attualmente oggetto di esame da parte del Gabinetto, che esso verrà esaminato anche da parte del Governo francese e che soltanto dopo uno scambio completo di idee potrà conoscersi l'opinione autorizzata dei due Governi. Si crede anche che Chamberlain non avrà fretta a rispondere e che attenderà fino a martedì prossimo quando si riaprirà la Camera.

Un comunicato della "Reuter,,

Frattanto una nota ufficiosa è stata subito diramata dalle agenzie per affermare che la situazione non viene per nulla mutata da quella di una settimana fa.

Tuttavia un comunicato che la *Reuter* si è affrettata a distribuire stasera afferma che nell'ultimo colloquio che Maiski ebbe due giorni or sono con Lord Halifax, egli lo assicurò che il suo Governo intendeva mantenere una politica di neutralità e che era disposto a riaprire i negoziati commerciali con Londra. In questi circoli si fa poi osservare che le decisioni prese da Mosca in ciò che riguarda il rifornimento di materie prime da parte della Russia possono avere conseguenze estremamente importanti e tali da obbligare a una revisione totale dei piani bellici. Se per esempio la Russia riuscisse effettivamente a rifornire la Germania, sia direttamente che indirettamente, di tutte le materie prime che le occorrono in armi e viveri, fallirebbe lo scopo della costosa, rischiosa e difficile azione navale esplicata col blocco.

In altri termini l'accerchiamento della Germania diverrebbe impossibile e non si potrebbe quindi da parte degli anglo-francesi farvi troppo grande calcolo. Bisognerebbe perciò ricorrere a un'azione militare di immensa portata e al sacrificio di milioni di uomini per raggiungere eventualmente una fase decisiva. Non sarebbe più per fame che si potrebbe far piegare le ginocchia alla Germania, ma opponendo alle sue forze armate una forza considerevolmente maggiore e sacrificando la gioventù dei due Paesi democratici.

Ecco il problema posto dinanzi a coloro che hanno la responsabilità di milioni di vite umane da questa parte del Reno e della Manica; responsabilità tremenda che giustifica pienamente il fatto che i due Governi di Londra e di Parigi desiderino, prima di impegnarsi nella loro risposta, prendere tutto il tempo necessario per consultarsi ed esaminare sotto tutti i punti una situazione senza precedenti.

L'atteggiamento dell'Eire

Parlando alla Camera irlandese il Primo Ministro De Valera ha ripetuto quest'oggi che l'Eire desidera più che mai rimanere estraneo alla guerra e che la neutralità rimane la politica definitiva del suo Governo. «Vi sono — egli ha detto — in Irlanda, due opposizioni in seno all'opinione pubblica: una favorevole e l'altra contro la Germania nazista, e noi dobbiamo impedire che la propaganda in alcuno dei due sensi venga fatta affinchè non ne risulti una posizione che potrebbe divenire assai seria. Nessuno può dire come finirà questa guerra — ha concluso De Valera — e qual mondo sorgerà dalla sua conclusione; ma una cosa è certa, che sorgerà un mondo completamente diverso da quello d'oggi».

Parlando quest'oggi ai Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere ha ammonito che malgrado tutti i provvedimenti presi non si può impedire che il costo della vita aumenti ancora. Il fatto che per esempio il prezzo dello zucchero sia già salito malgrado l'intervento immediato del Governo, ne è una prova.

Nei loro telegrammi da Mosca i giornali della sera mettono in evidenza il fatto che l'Ambasciatore d'Italia, Rosso, che già erasi recato all'aerodromo a ricevere von Ribbentrop, vi si sia recato nuovamente per salutare il Ministro tedesco alla sua partenza. Essi notano altresì che, sebbene il Ministro degli Esteri turco sia ancora a Mosca e che il suo viaggio fosse considerato la settimana scorsa come un grande avvenimento internazionale, oggi non se ne parla più.

Qualche giornale fa infine rilevare che con la nuova spartizione della Polonia la Germania viene ad assicurarsi regioni ricche di petrolio come quelle attorno a Leopoli. D'altra parte la Russia ricevendo dall'Estonia l'uso di una base aerea e di una base navale si assicura nel Baltico un'influenza che può essere decisiva.

Alcuni aviatori civili polacchi, il cui numero non è divulgato e che erano riusciti a porsi in salvo con i loro apparecchi, hanno fatto ritorno in Inghilterra. Non viene indicato quale percorso aereo essi abbiano effettuato, ma si afferma solo che gli apparecchi consistono in unità britanniche di ultimissimo modello.

Si annuncia stasera che i giornali americani arriveranno fra breve nuovamente a Londra e che essi erano stati fermati a causa delle difficoltà dei trasporti marittimi fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

MARIO PETTINATI

La Camera dei Comuni aggiornata a lunedì

LONDRA, 29

I Comuni si sono aggiornati a lunedì per la discussione della legge finanziaria, dopo avere approvato senza votazione le altre voci.

Si annuncia che da lunedì sarà sospeso il servizio trasporto passeggeri diurno in entrambe le direzioni tra la Granbretagna e l'Irlanda settentrionale.

Protesta contro la Granbretagna per il sequestro della posta a bordo di navi olandesi

LONDRA, 29

Il Ministro di Olanda a Londra ha presentato una protesta al Governo britannico contro il sequestro della posta che era a bordo del piroscafo «Nieuw Amsterdam» e di altri piroscafi olandesi. Una nota ufficiosa britannica spiega che detto piroscafo fu visitato dalle autorità navali britanniche per il controllo del contrabbando e poi rilasciato.

Il giuramento in Romania del nuovo Gabinetto
Continuità della politica estera

BUCAREST, 29

I nuovi membri del Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Re. Si apprende che il Presidente del Consiglio Argentoianu farà una dichiarazione, rilevando la perfetta continuità della politica estera della Romania.

Stasera si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del consigliere reale Argentoianu. Alla riunione ha preso parte anche il Ministro degli Esteri Gafencu.

Il Governo di oggi continua l'opera del Governo di ieri, così come quello di domani continuerà l'opera del Governo di oggi. Per quanto riguarda la politica estera, il signor Argentoianu ha detto che «la presenza del signor Gafencu a Ministro degli Esteri è una sicura garanzia che noi proseguiremo anche da oggi in avanti sulla strada della più stretta neutralità».

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

I corsi premilitari

s'inizieranno sabato prossimo alla presenza di autorità e gerarchi

ROMA, 29

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1420 del Segretario del P. N. F., in data odierna reca:

«L'inizio dei corsi premilitari, stabilito per il pomeriggio di sabato 7 ottobre XVII, avrà luogo in tutti i Comuni del Regno, nell'A. O. I. e nei possedimenti delle isole dell'Egeo, con una manifestazione a carattere militare, possibilmente nelle caserme delle Forze Armate e della M. V. S. N., alla presenza delle gerarchie civili e militari del Regime e del Partito.

I Sottosegretari di Stato alle Forze Armate e il Capo di S. M. della M. V. S. N. hanno disposto, in seguito a mia richiesta, che i comandanti di Zona militare e di distretto, i comandanti in capo di Dipartimento e militari marittimi, i comandanti di Zona aerea territoriale e di presidio, i comandanti di Zona CC. NN., di gruppo, di battaglione CC. NN. e di Legione presenzino l'inizio dei corsi in qualche Comune a loro scelta delle rispettive giurisdizioni.

Componenti il Direttorio Nazionale, Ispettori del P. N. F. e ufficiali superiori del Comando generale della G.I.L. assisteranno, in 46 provincie, alla manifestazione nel capoluogo o in un Comune a loro scelta».

La proroga di un concorso indetto dal Ministero dei LL. PP.

ROMA, 29

Il Ministero dei LL. PP., con avviso in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ha prorogato il termine di scadenza del bando di concorso per il progetto della nuova sede del Ministero degli Affari Esteri, alle ore 18 del 30 ottobre 1939-XVIII.

Fantasie e realtà della guerra
I palloncini minati per la protezione antiaerea

ROMA, 29

Lo scrittore H. G. Wells, nel suo nuovo libro «Il fato dell'uomo sapiente», accenna ad uno speciale sistema di protezione antiaerea che consiste in un gran numero di mine aeree sostenute da piccoli palloncini lasciati liberi nello spazio e trasportati dal vento ad altezze determinate, rendendo così impossibile la navigazione di qualunque apparecchio. I palloncini, simili a quelli usati per le ricerche meteorologiche, sostengono la mina all'estremità di una sottile fune di una quarantina di piedi. Una spoletta a tempo permette di maneggiare con sicurezza le bombe finchè non sono lanciate e le mette automaticamente in «sicura» dopo che sono state in aria per un certo periodo di tempo. Quattro percussori caricati a molla sono fissati esternamente e diretti concentricamente su un solo detentore, in modo che uno di essi, al minimo urto, provochi l'esplosione della carica di 4 once di alto esplosivo contenuta nella bomba.

L'inventore, maggiore H. J. Muir, sostiene che questa carica, relativamente piccola, è sufficiente a produrre la rottura di una parte qualunque di un apparecchi, e fa notare che qualunque strappo nella rivestitura dell'aeroplano si ingrandirebbe rapidamente con la pressione del vento creata dall'alta velocità e che la rottura di un serbatoio potrebbe determinare lo incendio dell'apparecchio. L'autore accenna a qualche svantaggio insito nel sistema, come per esempio la necessità per gli apparecchi amici di non volare contro vento verso queste mine aeree, e la possibilità dello scoppio dei palloncini con conseguente caduta di bombe inesplose. Egli è però certo che tali campi di mine avrebbero un grande effetto morale sui piloti assalitori e che potrebbero anche rendere poco conveniente qualunque spedizione di bombardieri.

Abolite nei vostri rapporti personali il «lei», femmineo, sgrammaticato, straniero, nato due secoli or sono in tempo di schiavitù. Per 16 secoli gli italiani lo hanno ignorato.

Bollettino meteorologico
29 settembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	ser. m.	+17	+8
Roma	staz.	coperto	+23	+12
Milano	var.	misto	+14	+8
Torino	staz.	misto	+12	+9
Genova	dim.	cop., m.	+15	+12
Sanremo	dim.	cop., m.	+18	+16
Venezia	staz.	ser., m.	+16	+8
Trento	dim.	misto	+13	+6
Bolzano	staz.	sereno	+18	+8
Bologna	dim.	coperto	+13	+9
Firenze	staz.	piovoso	+15	+11
Rimini	staz.	cop., m.	+13	+8
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	coperto	+20	+13
Bari	var.	misto, cal.	+20	+14
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	cop., m.	+21	+15
Messina	var.	piov., m.	+23	+18
Palermo	aum.	ser., cal.	+26	+14
Catania	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	misto, m.	+33	+17
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., ag.	+25	+21

Bollettino militare
Trasferimenti in S.P.E. e promozioni

ROMA, 29

Il *Bollettino ufficiale* odierno contiene tra l'altro:

Trasferimento in S. P. E. per merito di guerra.

Volpi Pietro di Giovanni ten. fant. compl. trasferito in S. P. E. per merito di guerra. «Ufficiale di elevati sentimenti militari, durante la campagna etiopica e conseguenti operazioni di polizia coloniale si distingueva per ardimento e spiccata capacità professionale. Addetto al comando di una colonna di formazione, in una mischia violenta contro preponderanti forze nemiche, caduto il comandante della colonna, lo sostituiva e, raccogliendo intorno a sè tutti i superstiti, arginava con fermezza l'irruenza nemica. Assalito nuovamente da altre forze nemiche accorse resisteva per oltre 4 ore ai furibondi attacchi ribelli, dando costante esempio di valore e di virtù militari. Scitol Matapiè (Goggiam), 21 agosto 1937-XV».

Perfler Isidoro di Isidoro, sottoten. cavalleria complemento. Trasferito in S. P. E. per merito di guerra. «Durante travolgente carica del proprio squadrone effettuata sotto intenso fuoco di fucileria nemica, trovandosi all'ala destra della formazione, accortosi che avanti a lui si ergevano apprestamenti difensivi che avrebbero arrestato l'impeto dei cavalli prima di giungere sul nemico, con pronto intuito faceva mutare direzione a tutto il plotone altrimenti esposto a subire perdite non lievi, guidandolo in luogo coperto. Successivamente appiedava i propri uomini e, avanzando celermente con insigne coraggio, appoggiava efficacemente col fuoco l'azione del proprio comandante di squadrone infliggendo al nemico numerose perdite. Dava in tale occasione prova di felice iniziativa, di capacità professionale e di sereno ardimento. Jaiam Benny, 22 settembre 1937-XV».

Ufficiali in servizio permanente. Arma di cavalleria: Ten. col. Guidotti in aspett. per riduz. di quadri, promosso colonnello.

Corpo sanitario militare (ufficiali medici). I seguenti candidati vincitori del concorso indetto con decreto ministeriale 10 febbraio 1939 XVI sono nominati tenenti in S. P. E. nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici): Iantolo, Pagano, Berruti, Tolino, Martino, Toxili.

Corpo di commissariato militare (ufficiali di sussistenza): Maggiore Testa. In aspettativa per riduzione di quadri promosso tenente colonnello.

Ufficiali in congedo (Ufficiali in ausiliaria). Arma dei CC. RR. Tenenti colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: Cremonesi, Marino. Il maggiore Camponi è promosso ten. colonnello ad anzianità.

Arma di fanteria. Maggiori promossi tenenti colonnelli con riserva di anzianità: Augusti, Giacobone, Sofientini, Morini, Disalvia, Giangrasso, Patti Duca, Rosano, Miozzo. Maggiori promossi tenenti colonnelli con anzianità 30 giugno 1939-XVII: Bolognesi, Medioli, Mascolo, Lobina, Marcini, Del Guerra, Obino.

Arma di artiglieria. Maggiori promossi ten. colonnelli: Onori, Stella.

Arma del genio. Il ten col. Ferrara è promosso colonnello a scelta ordinaria. Il maggiore Cafiero è promosso ten. colonnello.

Il campionato di calcio

Roma-Venezia al centro della terza giornata

Una serie di gare interessanti

(I.) Giornata di assestamento, quella di domani, per le compagini di serie A. Qua e là qualche grosso confronto è alle viste, nulla di eccezionale però, niente che faccia rizzare le orecchie ai tifosi. Anche l'incontro di Roma sembra abbia la sordina sulle corde dell'interesse. Eppure il Venezia ha già detto e chiaramente quelle che sono le sue intenzioni. Che non gli si voglia far credito? Noi crediamo piuttosto che si attenda solo la prova di domani per vedere quello che realmente valgono i nero-verdi della Laguna. In tutti i casi, la partita romana, non fosse altro perchè disputata da due delle squadre che sono a quota 3, è al centro del programma domenicale.

Quali possibilità hanno i veneziani? A dar retta ai tecnici che hanno assistito alla partita di domenica scorsa, i nero-verdi hanno già uno stile, un metodo ed un sacco di buona volontà. Con queste doti possono anche affrontare lo squadrone giallo-rosso, per niente disposti a cedere alla maggior classe ed esperienza, che però dovrebbero finire pr imporsi.

Le altre due capintesta, Genova e Torino, hanno un compito più facile dei romani. Rosso-neri, milanesi ed azzurri novaresi, nettamente inferiori agli avversari, possono solo sperare di resistere onorevolmente.

Fuori casa hanno invece possibilità di affermarsi i laziali, che giocano a Firenze, ed i bolognesi, che vanno in quel di Modena. Per quanto modesti possano essere gli avversari degli azzurri e dei campioni, non è però ancor detto che abbiano già i punti in tasca. Hanno solo i favori della carta.

Triestina, Ambrosiana e Bari devono anche considerare con un certo riguardo gli ospiti. A Trieste la Juventus ha sempre trovato il modo di impiantare partite di molto rilievo. Domani poi vorrà riconfermare le impressioni di miglioramento sollevate domenica scorsa nell'incontro con i romani. La Triestina, dopo l'insuccesso tecnico e tattico di Bologna, ha intenzione di rivedere i quadri dell'attacco e speriamo non si faccia cogliere in crisi di ambientamento. Incontro comunque interessante quello che si giocherà domani allo stadio triestino.

Contro il Napoli i nero-azzurri vorranno riabilitarsi della meschina figura fatta sette giorni or sono a Sant'Elena. Partita segnata anche questa.

I liguri vanno a Bari, con la convinzione di aver a che fare con una formazione pressochè imbattibile sul suo campo.

In complesso, la terza giornata dovrebbe servire a qualche squadra per sistemarsi in classifica e, attraverso incontri non molto difficili raggiungere il giusto punto di carburazione.

Il campionato dei Giovani Fascisti
Il polese Pellarin campione per l'anno XVII di salto triplo

MILANO, 29

Stamane, mentre all'Arena proseguivano le gare di campionato dei GG. FF., sul Campo Giuriati si è disputata quella del lancio del martello, che è stata vinta da Celoria di Alessandria con metri 47.18. Le semifinali degli 800 metri piani sono state vinte la prima da Olivieri di Trieste, in 2'3" 8/10, la seconda da Fedrighi di Livorno in 2'3" 1/10 e la terza da Terno di Torino in 2'4" 5/10. Le semifinali della staffetta (metri 400, 300 e 200) sono state vinte da Udine in 2'2" 6/10, da Como in 2'4" 5/10 e da Milano in 2'5". Un altro titolo di campione è stato aggiudicato nella mattinata nel salto triplo con la vittoria di Pellarin di Pola che segnava un nuovo primato con metri 14,18.

Oggi si sono inoltre disputate le finali del lancio del giavellotto, del salto in alto e dei 400 metri a ostacoli. Ecco i risultati: Finale lancio giavellotto: 1) Ossena di Venezia; 2) Rossi di Napoli; 4) Russian di Gorizia. Finale salto in alto: 1) Campagner di Vicenza m. 1.88, nuovo primato; 4) Pellarin di Pola. Finale corsa m. 400 ostacoli: 1) Salmoiraghi di Milano. E' stato inoltre disputato oggi il campionato nazionale di marcia a squadre su 20 km. Si sono classificati: 1) Torino (Serra) Corosetta, Bertolini, in ore 1,42'6" 4/5; 2) Roma; 3) Cagliari.

Il Direttorio della F.I.S.I. presieduto da S. E. Ricci

ROMA, 29

Nei locali dello Stadio del P. N. F., il Direttorio nazionale della F. I. S. I. ha tenuto la riunione annuale sotto la presidenza di S. E. Renato Ricci. Il presidente, dopo aver rivolto il saluto della Federazione ai componenti il Direttorio nazionale per il lavoro compiuto in favore dello sviluppo degli sport della neve e del ghiaccio, ha illustrato le realizzazioni dell'anno XVII ed ha esaminato i problemi che hanno interessato l'agonismo connesso con la propaganda del movimento turistico nazionale. Ha posto quindi in particolare rilievo come l'attuale momento non debba distrarre i dirigenti della F.I.S.I. ed ha tracciato il programma delle attività da svolgersi nella prossima stagione invernale. S. E. Ricci ha invitato il Direttorio nazionale a proseguire vigilante e fedele alla consegna del Duce, nei lavori per la preparazione dei campionati del mondo che avranno luogo a Cortina nel febbraio 1941-XIX. Il Direttorio ha infine proceduto alla compilazione dei programmi di massima delle principali manifestazioni per l'anno XVIII, che formeranno la base del vasto calendario agonistico nazionale. La riunione si è iniziata ed è terminata col saluto al Duce.

Il nuovo Consiglio direttivo del "Tennis Triestino,,

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta del presidente, il Segretario federale ha ratificato come segue la composizione del Consiglio direttivo del «Tennis Triestino»: fascisti conte dott. Livio Tripcovich e cap. Mario Martinoli, vice presidenti; fascisti cap. Antonio Cosulich, consigliere nazionale Ermanno Mentaschi, dott. Guido Grioni, Guido Kozmann, conte dott. Carlo de Nordis, avv. Francesco Novacco, dott. arch. Aldo Paladini, Michele Stavro Santarosa, consiglieri; dott. Donato Cattaneo, segretario.

Il torneo hockeistico della Vittoria
Successi a largo punteggio delle squadre triestine

Il torneo nazionale di hockey per il «Trofeo della Vittoria» non ha avuto per alleato il tempo e la sua effettuazione ha avuto luogo in un ambiente un po' ridotto. La temperatura ha tenuto lontano dagli spalti il gran pubblico d'ogni avvenimento d'eccezione. La prima giornata è stata quasi una presa di contatto delle squadre più quotate. Con giusto procedimento gli accoppiamenti sono stati formati in modo da aumentare progressivamente l'equilibrio dei confronti sicchè ieri le due squadre triestine hanno regolato con estrema facilità i consoci più giovani, mentre Novara e Monza hanno pure superato elegantemente l'ostacolo delle squadre cadette triestine. Ma anche le due rappresentanti lombarda e piemontese non hanno fatto troppo bella figura. Con le formazioni rimaneggiatissime per malattie e richiami alle armi dei titolari, Monza e Novara non sono apparse le grandi unità di un tempo. Ecco i risultati e gli arbitraggi:

Ferroviario A-Ferroviario B 9-3 (4-1), arbitro Naccari; Pubblico Impiego A-Pubblico Impiego B 8-1 (4-0), arbitro Scodalupi; Novara-Monza 2-0 (1-0), arbitro De Filippi; Ferroviario Bologna-Ferroviario Trieste B 3-0 (3-0), arbitro Donati; Novara-Pubblico Impiego B 3-1 (2-0), arbitro Scodalupi; Pubblico Impiego A-Monza 14-0 (6-0), arbitro De Filippi.

Formazioni delle squadre: *Pubblico Impiego A:* Panicari; Bertuzzi I, Cergol, Bertuzzi II, Pozer, De Riz. *Ferroviario Trieste A:* Gambetti; Micheli, Pertot, Zennaro, Giovannini. *Ferroviario Trieste B:* Lamia; Maschnig, Fabris, Cosimi, Scherbi, Dibert e Fabro. *Pubblico Impiego B:* Stefani; Favaro, Panicari II, Germogli, Finozzi, Torrenti e Freschi. *Ferroviario Bologna:* Cereghino; Rizzi, Pasotto, Costa, Randini, Magnoni e Colonnello. *Monza:* Gatti; Rucco, Colombo, Mazzucchelli, Benasedo, Bergamini e Castelli. *Novara:* Lattanzi; Taverna, Spalla, Morandi e Liberini. Assisteva a tutti gli incontri il segretario della F.I.H.P. dott. Fabiani.

Ecco il programma odierno: ore 15 Ferroviario B-Pubblico Impiego B (arbitro Scodalupi); ore 16: Dop. P. Impiego A-Dop. Ferrov. Bologna (arbitro Donati); ore 17: Dop. Ferrov. A-Ass. H. Novara (arbitro De Filippi). Riposa l'Ass. Monza; ore 20.30: Dop. P. Impiego B-Dop. Ferrov. A (arbitro Donati); ore 21.30: Dop. Ferrov. B-Dop. Pubblico Impiego A (arbitro Scodalupi); ore 22.30: Ass. H. Monza-Dop. Ferrov. Bologna (arbitro Naccari). Riposa l'Ass. Hockey Novara.

Pallacanestro. Il girone finale del campionato di 1.a divisione avrà luogo alla Spezia nei giorni 20, 21 e 22 ottobre p. v. In base alle classifiche delle gare eliminatorie sono ammesse al girone finale le seguenti società: Dopolavoro *Corriere della Sera,* Milano; G. S. Mater Roma, *Dopolavoro Aquila S. A. Trieste,* «Gil» Porto San Giorgio (Ascoli Piceno).

COMUNICATI

Sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente i nostri più sentiti ringraziamenti alla

Scuola ENENKEL
(Via Carducci, 40)

per l'eccellente preparazione impartita a nostro figlio Ruggero, che gli permise di superare gli esami di ammissione al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste.

Famiglia BATTELLINI
Chiadino n. 16

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 4 ottobre 1939-XVII, alle ore 9.30, nella Sala incanti, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di una cassaforte, una scrivania, una macchina da scrivere Underwood, 15 pezze stoffa lana, colori vari. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 7 ottobre 1939, ore 16, in Trieste, via S. Spiridione 12, si procederà alla vendita di una macchina da caffè espresso tavoli, sedie ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

"LAVORARE E TACERE,,

Il ripristino delle linee per l'America e l'Oriente

Una prova tangibile dei fini che persegue la battaglia autarchica specialmente nel campo navale, è data in queste settimane dall'incremento delle linee marittime servite tutte da navi della flotta mercantile e da passeggeri costruite o rinnovate sugli scali dei nostri Cantieri. Dopo quindici anni di organizzazione scientifica del lavoro e progressi autarchici nelle costruzioni marittime, l'Italia mussoliniana ha il vanto di possedere un ricco complesso di navi da carico e da passeggeri che signoreggiano su tutti i mari, ricercatissime da viaggiatori stranieri, e che sono le sole, per potenzialità di attrezzatura e sicurezza di bordo e modernità di servizi, in rotta per le Americhe, l'Oriente, l'Estremo Oriente.

Nel momento della più grave crisi del traffico mondiale, e del più drammatico e intenso afflusso dell'emigrazione, la navigazione dell'Italia fascista ha il privilegio di essere la prima e la meglio accreditata nei servizi mercantili di esportazione per il Levante e nel trasporto di passeggeri per il Nord e il Sud America e per la Palestina. Il potenziale di tonnellaggio e la capacità di accoglimento, tanto di merci quanto di passeggeri, delle nostre navi, sono dovuti appunto alla sistematica battaglia per l'autarchia.

Vittoria dell'autarchia

Da questa battaglia, ideata e voluta dal Duce, hanno avuto origine e sviluppo la marina mercantile e le grandi unità transoceaniche. Oggi, noi raccogliamo i frutti della campagna autarchica nelle costruzioni navali, dalla quale poi è nata anche l'indipendenza nella nostra disponibilità di tonnellaggio per la messa in linea delle motonavi. Il graduale rinnovamento della nostra flotta mercantile e l'estensione della nostra rete di navigazione sui mari e ai porti di legittima espansione italiana, confermano, specialmente nell'attuale momento mondiale, la necessità e la forza lungimirante dell'indirizzo autarchico dei nostri Cantieri e del nostro armamento. E' bene aggiungere che il forte aumento del tonnellaggio da carico e da passeggeri e la messa in linea delle grandi e modernissime unità, che oggi collegano attraverso l'intensità dei traffici, l'Italia con le Americhe e l'Oriente, sono date in gran parte dal lavoro triestino, dalla intraprendenza dei nostri armatori e tecnici navali.

La ripresa dei traffici e il ripristino delle linee è dunque un forte successo della politica marinara del Fascismo, della politica delle costruzioni e della navigazione. La paralizzazione o la parziale abolizione del movimento marittimo e del traffico portuario presso i belligeranti e anche presso molti neutri, ha determinato per naturale conseguenza una ripresa più viva e un sensibile accrescimento del movimento merci e passeggeri sulle linee marittime italiane. E' prematuro fare induzioni o comporre panorami sugli sviluppi e sulle possibilità future della navigazione transoceanica nel momento attuale eccezionale che è tanto favorevole per le nostre navi da carico e da passeggeri.

120 posti di prima per New York chiesti in un giorno

Ma sarebbe altrettanto inopportuno sottacere il posto di predominio e di rispetto occupato oggi dalla bandiera italiana su tutti i mari, segnatamente nel Mediterraneo. Mentre allo scoppio delle ostilità, le grandi unità transoceaniche dei paesi belligeranti dovettero cercare rifugio in porti di protezione di paesi neutri, i transatlantici italiani furono il solo e ricercatissimo asilo per gli stranieri sparpagliati in tutta Europa, particolarmente gli americani, invitati dai rispettivi governi a raggiungere il paese di origine.

La ricerca di cabine sui vapori italiani è stata in questi ultimi giorni così vasta e intensa che dalla sola città di Zurigo, senza contare le domande delle nostre agenzie nelle altre importanti città della Svizzera, del Belgio, dell'Olanda, furono richieste per telefono, in una sola volta, ben 120 posti di prima classe per New York, ma essendo la nave già prenotata in an- [illegible]

I viaggi per l'Estremo Oriente

[illegible]

mo Oriente l'«Africa» e per Massaua, Bombay, il Golfo Persico il «Caffaro» che partirà il 2 ottobre, mentre il «Casareggio» è destinato per la linea di Calcutta. Per quanto sia esiguo il traffico passeggeri oltre il Canale di Suez, il Lloyd Triestino ha deciso di ripristinare quelle linee col viaggio della «Victoria».

Con la ripresa delle linee per l'America e l'Estremo Oriente, non poteva mancare il ristabilimento del traffico marittimo italiano nel Mediterraneo orientale e occidentale. Questo traffico presenta nel momento attuale caratteristiche importanti che giova illustrare, anche per dimostrare la continuità delle buone relazioni d'affari e l'amicizia tradizionale tra le nostre Compagnie e i porti orientali.

Il Mediterraneo

Sono previste anche partenze regolari per Costantinopoli dei piroscafi «Bosforo» e «Vesta» e per la fine di questo mese, il piroscafo «Quirinale» farà la linea della Soria nell'Oriente Mediterraneo, mentre la motonave «Calitea» si accinge a riprendere la linea di Alessandria.

Come si vede, il quadro delle nostre linee marittime per le Americhe, l'Africa, l'Estremo Oriente e il Mediterraneo, oltre alle ripristinate linee per l'Albania, è completo e il traffico in piena attività. La marina da carico e da passeggeri italiana obbedisce, disciplinata e forte, all'imperativo categorico del momento, riassunto nelle parole incitatrici e rassicuratrici: «Lavorare e tacere». Oggi la Marina italiana, potenziata dal Duce durante dieci anni di progressi tecnici, raccoglie i frutti della sua operosa fatica.

Alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio, le segretarie delle Sezioni operaie e lavoranti a domicilio dei GG. RR. FF. «Olivares» e «Razza» e del Fascio di Combattimento di Monfalcone, che partecipano al corso di aggiornamento presso la Scuola S. Gregorio al Celio di Roma.

Eligio Finazzer Flori lascia Trieste

Ieri è partito per la sua nuova sede di Napoli il prof. Eligio Finazzer Flori, nominato titolare per l'insegnamento del disegno e della storia dell'arte nella R. Scuola di Magistero per la donna «Elena di Savoia». Egli avrà anche la direzione dei laboratori della scuola, che comprende sezioni di magistero per i lavori femminili ed altre per l'economia domestica.

Mentre ci rallegriamo con Eligio Finazzer Flori per questa nomina così significativa, che costituisce per lui promozione ed onore, non possiamo non ricordare con simpatia e riconoscenza i meriti dell'uomo e dell'artista. Volontario e combattente nella grande guerra, il Finazzer Flori, al ritorno nella città natale, seppe distinguersi per ingegno, per attività e per coscienziosità in tutti i campi dove lo portassero la sua natura d'artista, le sue attitudini di insegnante e il suo intelligente concetto del sindacalismo fascista. La sezione femminile del nostro R. Istituto industriale, dove egli insegnava, è oggi tutta improntata dell'estro nuovo, dell'eleganza di gusto moderno che egli introduceva nello stile decorativo dei lavori; il Sindacato delle Belle Arti aveva in lui da sette anni un segretario così ammirato per giustezza di visione e d'azione, da esser chiamato quest'anno nel Direttorio nazionale; infine il pittore, con ascensione di cui notammo d'anno in anno le tappe e le sempre più importanti vittorie, divenne uno dei migliori esponenti dell'arte nostra, accolto nelle grandi esposizioni, premiato, seguito con crescente interesse dagli artisti e dai critici d'Italia. Sotto vari riguardi dobbiamo dunque rimpiangere che Eligio Finazzer Flori abbandoni oggi la sua città; pur con la fiducia, in cui è implicito ogni augurio, che nella sua nuova sede di Napoli egli saprà renderle altrettanto onore.

Il Museo del Teatro si riapre domenica

Domenica 1.o ottobre si riapre al [illegible]

Il capolinea a Campo Marzio dei convogli tranviari N.ri 3 e 8

[illegible]

Dalla riunione dei dirigenti dell'Unione lavoratori dell'industria, [illegible]

Il varo della motonave "Andrea Gritti,,

Domani alle 10, sarà varata al Cantiere di Monfalcone, la motonave «Andrea Gritti», la terza unità costruita in base al nuovo programma di ricostruzione della flotta da carico nazionale. Madrina della nave sarà Donna Maria Cobolli Gigli, consorte di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Per comodità del pubblico e degli invitati alla cerimonia, è stata istituita una corsa supplementare di autocorriere, con partenza alle 8.15 dalla Stazione Autocorriere di piazza della Libertà, direttamente al Cantiere, con ritorno subito dopo il varo.

Le comunicazioni marittime con l'Istria

Da lunedì prossimo, la linea 123 Trieste-Pirano verrà prolungata fino a Umago. La partenza da Trieste seguirà tutti i giorni alle 17.30, e da Umago (a decorrere da martedì) alle 5.

Il Ministro della Pubblica Istruzione d'Albania e il cons. naz. Giro di passaggio a Trieste

E' stato ieri ospite della nostra città S. E. Renato Koligi, Ministro della Pubblica Istruzione per l'Albania, che era accompagnato dal cons. naz. Giro, già ispettore dell'O. N. D. a Trieste. S. E. Koligi lascierà oggi in mattinata la nostra città diretto a Tirana.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia controaerei Trieste. Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali residenti a Trieste sono convocati a rapporto, che sarà tenuto dal Generale comandante il III Gruppo Legioni M. C. A., alle 7.45, presso la sede legionale. Gli ufficiali saranno lasciati in libertà per le 8.30 e potranno quindi partecipare alle istruzioni del proprio reparto.

Istruzioni. Reparti artiglieria: Avranno istruzione domani al molo V le batterie del I e II gruppo dalle 8.30 alle 11.30. Le batterie del III gruppo avranno invece istruzione a Barcola per la stessa data e stessa ora. — Reparti mitraglieri: Avranno istruzione a Barcola per la stessa ora e stessa data la 1.a e 2.a centuria mitraglieri, manipoli 1.o, 2.o, 3.o, 4.o, 51.o, 52.o, 55.o. — Reparti avvistamento: Avranno istruzione in caserma di via C. Donadoni 25 per la stessa data e stessa ora i seguenti reparti: Centro raccolta notizie Trieste, 31.a, 32.a, 33.a e 34.a centuria avvistamento.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro interaziendale del Credito e Assicurazione di Trieste: Dott. Oreste Rozzo, presidente; Giorgio Barbieri, direttore; Giorgio Fai, segretario; Giuseppe Oddo, economo cassiere; Giuseppe Bortolotti, amministratore; Carlo Fegitz, capo revisore. A comporre la Direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Primo Naccari, direttore tecnico attività sportive; Marcello Marovelli, direttore tecnico escursionismo; Umberto Bonazzi, direttore tecnico educazione artistica e ricreativa; conte cav. Massimo de Rota, direttore tecnico cultura popolare; comm prof. Riccardo Rigo, direttore tecnico insegnamento professionale; dott. Antonio Biscioni direttore tecnico assistenza sociale; dott. Sergio Devescovi, direttore tecnico assistenza sanitaria.

Seduta giuria. Questa sera alle 20 nella sede del Dopolavoro provinciale seduta della giuria.

FASCIO FEMMINILE. Ordine di adunata. Tutte le centurie tipo delle varie specialità assistenziali, professionali, culturali, sportive sono comandate per oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi n. 10.

Sezione coloniale. Tutte coloro che fanno parte della centuria tipo della sezione coloniale sono comandate oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana.

Sezione operaie lavoranti a domicilio. Tutte le operaie che fanno parte delle centurie tipo sono comandate a trovarsi oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana.

Sezione massaie rurali. Tutte le massaie rurali che fanno parte della centuria tipo sono comandate a trovarsi oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana.

G. I. L. XI Legione Balilla Moschettieri «G. Oberdan». Oggi alle 15.30 tutti i Balilla Moschettieri appartenenti alle scuole: Ginnasio «Dante Alighieri», Scuola Avviamento «G. Brunner», Scuola Avviamento «F. Rismondo», compresi i nuovi iscritti, si troveranno al Comando di Legione, via M. T. Cicerone 7, in divisa militare.

Convegno alla Casa della Giovane Italiana. Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane sono invitate oggi alle 16.30 alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10).

Un corso per infermieri generici

L'Istituto «Italia» con sede in piazza dell'Impero 16 ha organizzato un corso accelerato per infermieri generici.

Si precisa che il corso in parola ha solamente scopo culturale e l'eventuale attestato che si rilascia non abilita, a nessun effetto, a mansioni comunque connesse all'assistenza infermieristica.

Rapporto ai fanti in congedo di Monfalcone. Questa sera, alle 18, il Comandante del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia terrà rapporto ai fanti in congedo di Monfalcone nella sede del Comando di Compagnia.

Oratorio Salesiano. Domani l'Oratorio Salesiano sarà in festa per l'arrivo del nuovo direttore, don Luigi Benvenuti. Alle 9 vi sarà il ricevimento e quindi lo stesso direttore celebrerà la S. Messa per tutte le sezioni dell'Oratorio. Alle 20 avrà inizio un'accademia musico-letteraria con scelti cori, pezzi per banda e orchestra e belle declamazioni.

Cappella Civica del Rosario. Domani festa del titolare della Chiesa B. V. del Rosario, mattino ordinato numero delle Messe; alle 11.30 Messa e Supplica alla Vergine del Rosario. Nel pomeriggio orario festivo, recita del santo Rosario; discorso, canto delle Litanie, benedizione Eucaristica. Durante tutto il mese di ottobre, al mattino alle 7.30 esposizione del SS. Sacramento; alle 8 Messa e preghiera alla Vergine del Rosario; quindi benedizione Eucaristica.

Il Partito

Rapporto al G. R. F. «Quis contra nos?»

Oggi, alle 21, il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «Quis contra nos?», al largo Raffaello Sanzio.

Rapporti Fasci di Combattimento

Domani, alle 11, componenti il Direttorio federale, terranno rapporto ai Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati: Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro, Fascio di Combattimento di S. Dorligo della Valle; Segretario federale amministrativo cent. Lodovico Maffei, Fascio di Combattimento di S. Croce. Dopo il rapporto i gerarchi riceveranno presso la Casa del Fascio, fascisti e cittadini.

Rapporto gerarchie

Alle 10 di martedì 3 ottobre il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona, ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali ed il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, l'ispettore dell'O. N. D., il capo dell'ufficio stampa federale ed il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Commissione dei Prelittoriali del Lavoro

I componenti la Commissione dei Prelittoriali del Lavoro, sotto elencati, sono convocati per le 11 di mercoledì 4 ottobre alla Casa del Fascio: segretario del «Guf», vicecomandante federale GG. FF., fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ispettore dell'O. N. D., segretaria provinciale delle sezioni massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio, dirigenti delle Unioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei professionisti e artisti, capo dell'Ispettorato agrario, segretario provinciale della Federazione fascista degli artigiani e segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Domani Festa dell'uva al Castello

Nel Cortile delle Milizie ferve l'opera di preparazione per la Festa dell'uva che sarà allestita a cura del Dopolavoro provinciale e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, domani con inizio alle ore 16.

Una nota di particolare attrattiva sarà costituita dai chioschi per la distribuzione dei 1500 premi della grande pesca alla quale si potrà concorrere col biglietto d'ingresso. A detti chioschi sarà conferito, a cura dei Dopolavoro aziendali, uno speciale carattere allegorico che si intonerà perfettamente con l'addobbo generale del Castello.

E' da rilevare inoltre il carattere benefico della manifestazione stessa che prevede la distribuzione di 1500 pacchi di uva alle famiglie numerose, le quali potranno ritirare i buoni per questi pacchi dall'Unione nazionale famiglie numerose, via Geppa 21.

La distribuzione dei pacchi avverrà, durante la festa, da apposito chiosco per cura delle camerate del Dopolavoro Fascio Femminile.

La festa sarà allietata da concerti corali e bandistici.

Il concorso ginnico dell'O. N. D.
Domani al campo dell'«Acegat»

Domani, con inizio alle ore 9, avrà luogo al campo sportivo dell'«Acegat» di S. Giovanni l'importante concorso ginnico zonale femminile dell'O.N.D., al quale prenderanno parte una trentina di squadre con un complesso di oltre 400 dopolavoriste di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia e Udine.

Alle 11.30 avrà luogo la presentazione delle squadre alle autorità e gerarchie della Provincia, indi la colonna, preceduta dalla banda, sfilerà in piazza dell'Unità.

Alle 14.30 precise verranno riprese, nello stesso campo sportivo, le prove del concorso.

Minerali di carbone e di ferro scoperti nella zona di Circhina

IDRIA, 29

Da tempo il camerata Gabriele Chenda, da Circhina, previa la relativa licenza da parte delle competenti autorità, iniziava le ricerche di minerali nella zona di Stoppenico e precisamente lungo le pendici della vetta di Sebreglie, facendo vari scavi. Ultimamente le assidue ricerche del Chenda hanno portato alla scoperta di carbon fossile litantrace a corta fiamma e di una rilevante quantità di ematite, che contiene dal 50 al 60 per cento di ferro. E' stata fino ad ora costruita una galleria che ha messo in luce un banco di minerale di ferro già sfruttabile.

La scoperta dei minerali è di una certa importanza, data anche l'ubicazione della zona in cui essi giacciono, zona che si trova lungo la carrozzabile Idria-Santa Lucia d'Isonzo e nelle immediate vicinanze del fiume Idria.

Vogliamo sperare che, quanto prima, altre attive ricerche già iniziate sotto la guida di esperti tecnici, diano degli ottimi risultati che, specie in questo periodo, possono riuscire di grande aiuto ai fini autarchici della Nazione e possono dare pane e lavoro a molti operai. Questo è il nostro augurio.

Supplica alla Madonna di Pompei a Montuzza. E' tradizionale che per la solennità della B. V. del S. Rosario, numerosissimi i cattolici triestini si rechino in pio pellegrinaggio alla chiesa dei Cappuccini di Montuzza, specialmente per l'ora della Supplica alla Madonna di Pompei. Diamo perciò l'orario delle funzioni di domani 1.o ottobre. A cominciare dalle 6 ci saranno SS. Messe ad ogni ora. Alle 11 la Messa col Rosario, seguita dalla Esposizione e fervorino. Alle 12 la Supplica e la Benedizione. Subito dopo si celebrerà l'ultima S. Messa. Nel pomeriggio alle 17 solenne processione, discorso e benedizione.

La processione del Rosario a Barcola. Domani, prima domenica di ottobre, dopo la Messa solenne delle ore 7.30, avrà luogo a Barcola la tradizionale processione in onore della Madonna del Rosario. Il corteo si snoderà lungo la riviera fino al chiosco di Cedas.

Tombola. Domani alle 17 si terrà un gioco di tombola in piazza Perugino, con lire 2000 di premi.

ASTERISCHI

Mostra di pittura

Questa sera alle 18 si inaugura alla Galleria Trieste una mostra del pittore meridionale Attilio Zanchelli, artista noto da parecchi anni anche per esposizioni all'estero.

Spettacolo marionettistico pro C. R. I. Domani, alle 16, nella sala maggiore del G. R. F. «Razza» (g. c.) avrà luogo un grande spettacolo marionettistico per bambini offerto da un comitato di gentili signore. Si esibirà il noto burattinaio bolognese Vittorio Braidotti. Il ricavato dello spettacolo andrà a beneficio dei Patronati rionali di assistenza della C. R. I.

Concerto al D. I. C. Giovedì, alle 21, nella sala del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11, avrà luogo il primo concerto vocale ed istrumentale con un interessantissimo programma. Ingresso: soci lire 0.50; non soci lire 1.

Vendite alla Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Questa sera dalle 18 in poi verranno venduti all'asta i seguenti oggetti: macchina da cucire, apparecchi fotografici, penne stilografiche, binoccoli, orologi, posaterie, lampade, diversi oggetti argento e cristallo, stoffe, biancheria, ecc. ecc.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

La cura della pertosse in volo

Il lattante salito a 2000 metri va migliorando

Da varie parti ci è stato chiesto quale risultato abbia avuto l'originale cura cui è stato sottoposto il bimbo Marzio Albano, di sette mesi, il quale, per combattere una seria forma di pertosse, era stato portato dal padre in volo all'altezza di 2000 metri, nel cielo di Gorizia.

Da informazioni assunte, ci risulta che nelle quarantott'ore immediatamente successive all'esperimento, il piccolo Albano è apparso molto sollevato dal morbo, quasi che l'aver respirato l'aria delle alte quote gli avesse provocato facilità di respirazione e un certo senso di benessere. Dopo, però, si è notato un serio aggravamento delle sue condizioni, tale da preoccupare i genitori e che ha raggiunto il suo apice in una notte completamente insonne, travagliata da continui, violenti attacchi di pertosse.

Ma doveva probabilmente trattarsi di una crisi decisiva, che il bimbo ha sopportato validamente ed ha superato. Da alcuni giorni, infatti, il pilotino Marzio va rapidamente migliorando e il miglioramento assume forme sempre più promettenti col trascorrere del tempo. Ieri, per la prima volta dopo qualche mese, egli ha riposato tranquillo per tutta la notte. Guarito? Vogliamo augurargli di sì.

Una frana di terriccio in Pendice di Scorcola

Due operai investiti
Uno morto ed uno gravemente ferito

Una grave disgrazia, nella quale si hanno purtroppo a deplorare un morto ed un ferito, è avvenuta ieri nel pomeriggio nella località di Pendice di Scorcola, ove un tratto di terreno è improvvisamente franato, colmando l'escavo operato da alcuni manovali per la posa delle fondamenta di un villino in costruzione. La disgrazia è avvenuta in prossimità dello stabile segnato col n. 381, al quale si accede dalla ripida stradetta privata che, dipartendosi da piazza di Scorcola, si inerpica serpeggiante su per il terreno collinoso, seguendo quasi parallelamente il tracciato della tranvia di Villa Opicina.

Scarso puntellamento

Per spiegare come avvenne la frana bisogna premettere che, dovendosi procedere al livellamento di un fondo in ripido pendio si era intaccato il terreno a colpi di piccone dalla parte situata sotto monte, in modo da preparare una piccola spianata sulla quale sarebbero state, tra qualche giorno, poste le prime basi delle fondamenta in pietra per la costruzione del villino. A scavo quasi ultimato — la disgrazia è avvenuta proprio quando si stavano dando gli ultimi colpi di piccone per la sua sistemazione — un ripido costone di crostello e di terra, di un'altezza di circa 5 metri, era andato così formandosi sotto monte. Come e per quale ragione l'escavo non sia stato convenientemente puntellato da questo lato è un fatto che riguarda i tecnici ed i competenti; per la cronaca registriamo che mancavano pochi minuti alle 17, quando tutta la cresta del costone è franata sulla sottostante spianata, travolgendo e seppellendo gli sterratori Lodovico Calzi, di 32 anni, abitante a Trebisiano, e Andrea Furiani, di 28 anni, abitante ad Albaro Vescovà n. 284, che lavoravano sotto di piccone.

Trattandosi di qualche centinaio di metri cubi di terreno, l'escavo ne è stato in parte colmato per qualche metro. Mentre il Calzi, rimasto sepolto, è perito miseramente, il suo compagno ha avuto la ventura di rimanere con la testa fuori dal terriccio, in modo da aver salva la vita per un puro miracolo. La disgrazia è avvenuta proprio pochi minuti prima che i due abbandonassero il lavoro, quando i loro compagni avevano già indossato le giacche per andarsene a casa.

Appena precipitata la frana, il dirigente tecnico dei lavori ha immediatamente provveduto a chiamare sul posto tanto i vigili del fuoco quanto i sanitari della Guardia medica.

Accorsi con un carro attrezzato agli ordini del comandante provinciale cav. ing. Uxa, i vigili hanno immediatamente dato di piglio alle vanghe per liberare anzitutto il Furiani, il quale appariva congestionato per la terribile stretta. Liberato dal terreno, il disgraziato è stato subito visitato dal dott. de Ferra, che gli ha prestato le prime cure. Sorretto dagli infermieri Micoli e Guadagnan, esso è stato quindi adagiato nell'autolettiga della benemerita istituzione con la quale è stato inviato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo gli hanno riscontrato lesioni di varia natura al torace e sintomi di asfissia, giudicandolo con prognosi favorevole.

Il cadavere dissotterrato

Appena verso le 20, dopo ben tre ore di faticoso lavoro, rimuovendo una grande quantità di terreno, i vigili del fuoco sono riusciti a disseppellire la salma del Calzi, che è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Sul posto si sono recati il commissario cav. Termini, del Commissariato di piazza Dalmazia ed il Questore stesso comm. Gorgoni, il quale ha voluto rendersi personalmente conto dell'accaduto. E' stata aperta un inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

E' ricomparso il sedicente dott. Bianchi

Il sedicente dott. Bianchi, che da circa una settimana era sparito dalla circolazione, torna a far parlare di sè. Infatti l'altro ieri egli si presentò dalla casalinga Vittoria Seversnig ved. Svighel, abitante in piazza Guido Neri 2 e si fece pagare, dalla ingenua signora 38 lire per tassa igiene scaduta, secondo lui, da cinque anni. La signora per dire il vero oppose qualche resistenza, ma egli fu risoluto: o pagare subito o ricevere, il giorno appresso, la visita della Commissione sanitaria.

Naturalmente questa visita, fece notare il dott. Bianchi, verrà a costare un centinaio di lire. La signora allora preferì pagare le 38 lire. Il dott. Bianchi, una volta avuto il denaro rilasciò una ricevuta stampigliata, debitamente bollata e firmata.

Nel pomeriggio la signora raccontò della visita ad una sua amica che la mise in sospetto. Ma ormai la signora era stata gabbata e convinta di ciò si recò al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio ove denunciò il fatto e depositò la ricevuta a firma del dott. Bianchi. Interrogata in merito, la signora Svighel raccontò che il sedicente dottore è un uomo sui 50 anni, dimessamente vestito e dall'accento spiccatamente meridionale.

Caduto da un albero. Giulio Rossi, di 15 anni, abitante al n. 18 di via del Rivo, arrampicatosi su un albero, nell'ex bosco Pontini, cadeva da circa quattro metri di altezza e riportava una contusione al capo e conseguente commozione cerebrale. La Croce Rossa gli ha prestato sul posto le prime cure e lo ha poi trasportato all'ospedale Regina Elena.

Notiziario di Monfalcone

Incendi di fuliggine. Ieri, causa il forte tiraggio causato dalla bora si è manifestato un incendio di fuliggine al camino della casa di proprietà di Giuseppe Bertocco, sita al n. 4 di via Ezio Giacich. Sono prontamente accorsi i vigili del fuoco, che saliti sul tetto dello stabile, dopo un'ora di lavoro eliminarono ogni pericolo. Altro incendio di fuliggine si è manifestato al civico n. 18 di via Rusciani. Anche qui accorsero i vigili del fuoco che, pure dopo un'ora di lavoro, estinsero l'incendio.

Dalla bicicletta. Per non investire un fanciullo, ieri mattina certo Carlo Moretti, di 53 anni, cadeva — in via Manzoni — dalla bicicletta. All'infermeria il medico gli riscontrò una contusione escoriata alla regione palmare sinistra.

Furto di bicicletta. L'altra notte veniva rubata da ignoto ladro una bicicletta nell'abitazione di certo Giuseppe Vetta, posta in via San Francesco. Il furto è stato denunciato.

RADIO

30 settembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Musiche gaie e campestri. — 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.50: Dischi di musiche operistiche. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. 17.15: Novità dischi Cetra Parlophon. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.25: Dischi di canzoni. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno - Dischi. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Guglielmo Ratcliff», tragedia lirica in quattro atti musica di Pietro Mascagni, dirige l'autore. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 16: «Ultimo volo», con Chester Morris, Whiney Bourne.
NAZIONALE. 16.30: «Gioia d'amare», con Irene Dunne, D. Fairbanks jun.
EXCELSIOR. 16.30: «La vergine folle», con A. Ducaux, V. Francen.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Ultimatum di mezzanotte», forte film che appassiona con H. B. Warner e W. Beery. Prod. Artisti Associati.
FENICE. 16.30: «La sua maniera d'amare», con J. Boles, L. Deste.
FILODRAMMATICO. 15.30: Un magnifico film: «Casa paterna», con Z. Leander. Varietà: Comp. Brigata Gloria» con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Ai vostri ordini signora», deliziosa, elegante storia d'amore con Elsa Merlini, Vittorio De Sica.
REGINA. 16: «Non promettermi nulla», film di un grande amore, con Luise Ullrich. Lire 1.
IMPERO. 16: «Mille lire al mese», con Umberto Melnati e Alida Valli.
REALE. 16: «Vorrei volare» con George Formby. Il più comico e divertente, il film più allegro e gaio.
GARIBALDI. 16: «La Venere dell'oro» con Mireille Balin e Jacques Copeau. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il caso del giurato Morestan» (La legge del cuore) con Raimu e Michele Morgan. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Agguati», il film del brivido e del mistero. Lire 1.
MODERNO. 16: «Cerco il mio amore», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Segue: «C'è sotto una donna», con Joan Blondel e M. Douglas.
ODEON. 15.30: «Ritorno all'alba», il capolavoro di Danielle Darrieux.
ARMONIA. 15.30: «L'assassinio del corriere di Lione», Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Fanny Elssler», Lilian Harwey e Willy Birgel.
AZZURRO. 15.30: «Palcoscenico», Katharine Hepburn e Ginger Rogers.
POPOLO. 15.30: «Una moglie ideale», Ann Harding, H. Marshall alla ricerca del vero amore e Ridolini.
VITTORIA. 16: «Ragazzaccio», Danielle Darrieux. H. Garat.
RADIO. 16: «L'adorabile nemica», I. Dunne M. Douglas. Segue: «Ridolini a Sing Sing».
CENTRALE. 15.30: «Due nella folla», J. Bennett, Mc Crea e Ridolini.
ADUA. 15.30: «La camera della morte». Seguono 2 Ridolini parlati.
VENEZIA. 16: «Ultimo degli Zorro» e Charlot vagabondo.
BELVEDERE. 15.30: «Nina Petrovna», con Isa Miranda e Fernand Gravey.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 83-92). Seralmente concerto orchestrale.
GIARDINO D'INVERNO «7 NANI». Cologna 28, tel. 50-15. Brio, allegria.

Fugge dalla Moravia per paura della suocera ed è fermato a Trieste

Due ferrovieri, passando ieri nel pomeriggio per la via Boccaccio notarono un uomo male in arnese che percorreva in bicicletta la strada. Messisi in sospetto, tentarono di fermarlo, ma, lo sconosciuto, allarmato, cercò di accelerare, senonchè non potè schivare un grosso sasso e andò a finire così contro il marciapiedi. Lesti i due ferrovieri gli furono vicini e, visto che l'individuo non sapeva proferire una parola d'italiano, lo consegnarono ad un vigile urbano che lo condusse in Questura.

Solo di fronte al funzionario dell'Ufficio stranieri, l'individuo ha dichiarato di essere tale Jaroslav Kavalac, di 29 anni, cittadino del Protettorato Moravo, dove risiede abitualmente con la moglie e due figli. Alle richieste del commissario, il Kavalac ha dichiarato di essere fuggito dalla sua famiglia già due mesi fa. Vittima delle continue persecuzioni di sua suocera egli è stato indotto a fuggire per recarsi in Germania. Sette giorni fa attraverso i boschi di Tarvisio egli è riuscito clandestinamente ad entrare in Italia. Dopo averlo sottoposto ai rilievi segnaletici, la Questura provvederà ora di mettere un po' di luce in questa faccenda.

Presso l'Ufficio stranieri è depositata la bicicletta che aveva il Kavalac e che probabilmente è stata rubata. Si tratta di una macchina verniciata in nero con dinamo e portapacchi.

Gite per mare

che si effettueranno domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (toccata Ospedale Marino), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospedale Marino e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospedale Marino), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 15, 20.30; da Isola, ore: 19.30 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30, 21 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45. (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 15, 20.30; da Pirano, ore: 19 (Istria-Trieste).